

Calendario della Settimana

Domenica 7.12	Quarta Domenica di Avvento
Lunedì 8.12	Solemnità dell'Immacolata Concezione Orario delle Messe festivo
Martedì 9.12	
Mercoledì 10.12	
Giovedì 11.12	Ore 21.15: Comunità Educante , in Oratorio
Venerdì 12.12	Ore 19.15: superaperitivo Ore 21: superkaraoke
Sabato 13.12	Ore 15: incontro bambini 2^a elementare, in Oratorio
Domenica 14.12	Quinta Domenica di Avvento Ore 10: Giornata per i ragazzi di 3^a elementare e famiglie Ore 14.30: Laboratori di Natale e prove del Presepe vivente

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

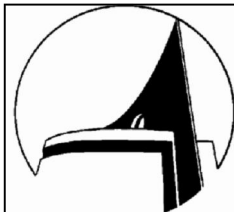
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

7 DICEMBRE 2014

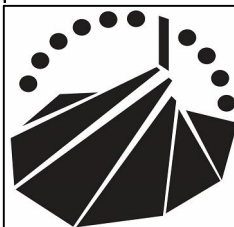
QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

«Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed Egli vi salì sopra» (cfr. Mc. 11,1-11)

Due righe in amicizia

In questa domenica la Liturgia ci presenta l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. E così – ancora una volta – ci fa riflettere sul ritorno glorioso di Gesù alla fine dei tempi. Entrando a Gerusalemme, Gesù si presenta come "il Messia" che compie le profezie dell'Antico Testamento: l'ingresso in città era stato predetto dal profeta Zaccaria: «Ecco viene a te il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio di asina» (9,9). Ma se Gesù è il Messia che il popolo attendeva, Egli tuttavia non è come il popolo lo attendeva. Infatti la Sua entrata a Gerusalemme è anche il gesto con il quale Gesù inizia la Sua ultima settimana di vita, quella della Sua passione, morte e resurrezione. Incomincia così a svelarsi che il Messia, l'Atteso, è l'Agnello immolato. È così preannunciata la modalità "scandalosa" del compimento dell'attesa messianica nella Pasqua di Gesù: il Messia è il Servo Crocifisso e Risorto. Sebbene l'attesa del Messia fosse vivissima, tuttavia non era chiaro *chi* fosse il Messia e *come* avrebbe liberato Israele. I profeti avevano individuato il cuore del problema, e cioè che solo un intervento definitivo di Dio, poteva riscattare Israele. Il problema più acuto indicato dai profeti, infatti, non era tanto quello dell'occupazione romana, ma il male accumulato lungo tutta la storia dell'umanità. Quello stesso male che trova spazio anche nella nostra vita e che chiamiamo peccato. Il Messia che entrando in Gerusalemme prepara la sua consegna, libera e obbediente, alla morte, assume la sfida del male. E lo fa in modo del tutto imprevedibile: lo prende su di Sé, si fa carico del nostro peccato e lo inchioda sulla croce (Col. 2,14). Il volto dell'Atteso, quindi, è la misericordia. E noi cristiani lo sperimentiamo nel sacramento della Riconciliazione. Il Messia infatti è venuto a riscattare i peccatori. don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

San Damaso I, Papa (11 dicembre)

Spagnolo d'origine, ma probabilmente nato a Roma, Damaso venne eletto Papa nel 366. La sua elezione fu gravemente turbata dallo scisma di Ursino (o Ursicino). Su testimonianza di Ammiano Marcellino sappiamo che il popolo si divise in due fazioni, che lottarono tra loro con irriducibile violenza: in un solo giorno, nella basilica di Sicinino, si contarono ben 137 morti. La pace costantiniana aveva consentito ai Cristiani di costruire liberamente chiese e basiliche. Furono perciò abbandonati gli antichi e nascosti luoghi di culto che, vuotati dalle reliquie dei "Santi" sembravano destinati a cadere in rovina. Papa Damaso riportò la tradizione verso le Catacombe, facendo eseguire lavori di consolidamento e di ampliamento. Fu lui che ordinò a San Girolamo la traduzione latina e la revisione della Bibbia; fu ancora lui a legare alla Sede Apostolica tutte le Chiese e fu lui che ottenne dal potere civile il massimo rispetto affermando, con serena fermezza, l'"autorità della Sede Apostolica", secondo l'espressione coniata proprio sotto di lui. Morì nel 384.

Notizie e Informazioni

Il prossimo incontro di **Comunità Educante** sarà giovedì 11 dicembre alle ore 21.15 in Oratorio. Vorremmo continuare il lavoro iniziato con tutte le persone coinvolte nel compito educativo: Allenatori sportivi, Insegnanti, Educatori dell'Oratorio, Catechisti, Genitori e Nonni. L'OdG si può trovare in Sacrestia.

Gli educatori e i ragazzi dell'oratorio vi aspettano venerdì 12 dicembre dalle ore 19.15, nel bar dell'oratorio, per un **super-aperitivo** e dalle ore 21, in salone dell'oratorio, per un **super-karaoke**.

I **bambini di 2^a elementare** sono invitati sabato prossimo 13 dicembre alle ore 15 (e non alle 15.30, come precedentemente comunicato!) per il primo incontro del loro cammino di Iniziazione cristiana.

Il **Gruppo Famiglie** invita tutte le famiglie della parrocchia a un momento di riflessione sul Natale, sabato prossimo 13 dicembre. Il momento di riflessione avrà inizio con la Messa delle ore 17 nella Chiesa di s. Maria in Stellanda e continuerà subito dopo la Messa. Per facilitare a tutti la partecipazione, ci sarà un servizio baby-sitter e al termine una cena di condivisione.

I **bambini di 3^a elementare**, che partecipano alla Catechesi dell'Iniziazione, sono invitati con i loro genitori Domenica prossima 14 dicembre, presso l'Oratorio. L'incontro inizia alle ore 10 e prevede anche il pranzo comunitario.

Sempre domenica prossima 14 dicembre alle ore 14.30 continuerà il **"Laboratorio di Natale" per preparare e per effettuare le prove del Presepe vivente**.

Il **Gruppo 3^a Età** invita tutti al **pranzo natalizio** e alla **tombolata** che si farà mercoledì 17 dicembre alle ore 12.30 in Oratorio. Il costo è di €18,00 per persona e le prenotazioni si effettuano presso le Reverende Suore oppure presso Paola Santi o Donatella Provasio entro domenica 14 dicembre.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 3 dicembre 2014

Viaggio in Turchia - [...] Quella terra è cara ad ogni cristiano, specialmente per aver dato i natali all'apostolo Paolo, per aver ospitato i primi sette Concili, e per la presenza, vicino ad Efeso, della "casa di Maria". La tradizione ci dice che lì è vissuta la Madonna, dopo la venuta dello Spirito Santo. [...] Con le Autorità abbiamo parlato della violenza. E' proprio l'oblio di Dio, e non la sua glorificazione, a generare la violenza. Per questo ho insistito sull'importanza che cristiani e musulmani si impegnino insieme per la solidarietà, per la pace e la giustizia, affermando che ogni Stato deve assicurare ai cittadini e alle comunità religiose una reale libertà di culto. [...] La Celebrazione Eucaristica ha visto riuniti nella Cattedrale pastori e fedeli dei diversi Riti cattolici presenti in Turchia. Vi hanno assistito anche il Patriarca Ecumenico, il Vicario Patriarcale Armeno Apostolico, il Metropolita Siro-Ortodosso ed esponenti Protestanti. Insieme abbiamo invocato lo Spirito Santo, Colui che fa l'unità della Chiesa: unità nella fede, unità nella carità, unità nella coesione interiore. Il Popolo di Dio, nella ricchezza delle sue tradizioni e articolazioni, è chiamato a lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, in atteggiamento costante di apertura, di docilità e di obbedienza. Nel nostro cammino di dialogo ecumenico e anche dell'unità nostra, della nostra Chiesa cattolica, Colui che fa tutto è lo Spirito Santo. A noi tocca lasciarlo fare, accoglierlo e seguire le sue ispirazioni. [...] Ho rinnovato con Sua Santità Bartolomeo I l'impegno reciproco a proseguire sulla strada verso il ristabilimento della piena comunione tra cattolici e ortodossi. Insieme abbiamo sottoscritto una Dichiarazione congiunta, ulteriore tappa di questo cammino. E' stato particolarmente significativo che questo atto sia avvenuto al termine della solenne Liturgia della festa di sant'Andrea, alla quale ho assistito con grande gioia, e che è stata seguita dalla duplice Benedizione impartita dal Patriarca di Costantinopoli e dal Vescovo di Roma. La preghiera infatti è la base per ogni fruttuoso dialogo ecumenico sotto la guida dello Spirito Santo, che come ho detto è Colui che fa l'unità. [...]

Silvia Landra – Presidente dell'Azione Cattolica ambrosiana

[...] l'8 dicembre è la giornata della «festa dell'adesione» all'Azione Cattolica [...] Quando l'Ac è nata, più o meno quindici decenni fa, era profetico e sorprendente l'obiettivo che questa associazione decideva di darsi: una adesione profonda al Vangelo – ben nutrita da preghiera, servizio, formazione, impegno – e poi un senso di appartenenza forte alla Chiesa, con la scelta di perseguirne in pieno tutti gli obiettivi. [...] Oggi la radicalità della proposta non è cambiata. Ciò che cambia nel presente è che anche lo strumento scelto, l'associazione, è diventato elemento sorprendente. Proporre un'appartenenza forte nel tempo delle appartenenze deboli sembra una battaglia persa in partenza. L'invito a metterci la firma e la faccia per Gesù e la sua Chiesa non è in linea con la tendenza dell'oggi a rinchiudersi nel privato, a non partecipare a un sogno collettivo. [...] nella ferialità della vita, e non solo in qualche evento, c'è la conferma della propria scelta di fede. Proprio nel quotidiano si gioca la scommessa culturale dell'oggi, sulla quale l'Ac non vuole tirarsi indietro [...] La ferialità è uno sguardo che permette di cogliere l'intensità della vita gli uni degli altri, sacerdoti compresi, sapendo andare oltre la facciata, [...]